

Prot.: 212468 RU

Roma, 11 aprile 2024

A: ADM-Cert - Coordinamento tecnico  
e Comitato di Certificazione della  
DT II – Liguria, Piemonte e Valle  
d’Aosta

e, p.c. A: Ministero dell’agricoltura, della  
sovranità alimentare e delle foreste  
Dipartimento dell’Ispettorato  
centrale della tutela della qualità e  
della repressione frodi dei prodotti  
agroalimentari  
Direzione generale per il  
riconoscimento degli organismi di  
controllo e certificazione e tutela del  
consumatore  
*VICO I - Autorizzazione strutture di  
controllo*

Consorzio del Vermouth di Torino

Federvini

OGGETTO: Vermouth di Torino a IGP - Gestione certificazione lotti derivanti da produzioni antecedenti al rilascio del Certificato di conformità da parte di ADM-Cert.

Come noto, ADM, in qualità di Organismo di controllo (OdC) designato dal Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, è chiamata a vigilare affinché la produzione del Vermouth di Torino IGP, nel quadro dei regimi di produzione agroalimentare di qualità regolamentata, avvenga secondo quanto stabilito dal relativo Disciplinare di produzione.

Nell’ambito delle attività svolte da ADM-Cert, struttura preposta alla certificazione delle bevande spiritose a IG e dei vini aromatizzati a IGP, il Coordinamento Tecnico Centrale, incardinato presso questo Ufficio, ritiene opportuno impartire le seguenti istruzioni operative riguardo alla certificabilità dei lotti di Vermouth di Torino IGP:

- i lotti di prodotto finito e già confezionati anteriormente alla data di rilascio del Certificato di Conformità non possono essere dichiarati prodotti a IGP, né riportare in etichetta e nei depliant pubblicitari la dicitura "Indicazione Geografica Protetta" e/o il logo europeo. Il materiale di abbigliamento (etichette, confezioni, ecc.) potrà essere smaltito fino a esaurimento delle scorte;
- i lotti di prodotto finito, sfuso e pronto per l'imbottigliamento, ottenuti anteriormente alla data di rilascio del Certificato di Conformità, possono essere denominati prodotti a IGP solo se l'operatore provvede al loro inserimento nel circuito dell'autocontrollo previsto dal Piano dei Controlli. È necessario, pertanto, che detti lotti siano stati prodotti in conformità al Disciplinare e risultino dotati della documentazione necessaria a garantirne la tracciabilità, l'origine e la tipologia della materia prima. Per ogni partita di prodotto, inoltre, deve essere disponibile la relativa scheda di lavorazione e il certificato di analisi;
- a seguito dell'iscrizione dell'operatore nella filiera di ADM-Cert, i lotti di prodotto finito sfuso ottenuti per elaborazione di semilavorati derivanti da produzioni effettuate anteriormente all'iscrizione in ADM-Cert ma in conformità al Disciplinare e aventi la documentazione necessaria a garantirne la tracciabilità, l'origine e la tipologia della materia prima, possono essere denominati prodotti a IGP. Tali prodotti finiti devono essere assoggettati all'autocontrollo da parte degli stessi operatori come previsto nel Piano dei Controlli; pertanto, per ogni partita di prodotto è necessario ricevere la relativa scheda di lavorazione e il certificato di analisi;
- gli operatori non potranno più utilizzare la denominazione protetta "Vermouth di Torino" per i lotti di prodotto finito, sfuso o imbottigliato, in assenza di iscrizione al sistema dei controlli di ADM-Cert e in mancanza di certificazione dei lotti stessi.

Vorranno codeste Strutture impartire istruzioni conformi agli indirizzi enunciati con la presente nota, procedendo altresì a un attento monitoraggio per verificarne la puntuale applicazione, non mancando di rappresentare a questo Ufficio eventuali criticità rilevate.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
ALESSANDRO PROPOSITO  
Firmato digitalmente